

● ● VETRINA NARRATIVA

C'è sempre un segreto

Si dice che le storie “buone” abbiano sempre qualcosa di celato: particolari che all’inizio subodoriamo e che poi ci lasciano incollati alla pagina. Gli stessi che ci vedono trasformati e arricchiti a fine lettura. Ecco sei libri che, in questo senso, si potrebbero definire ottime storie

EDOARDO MONTI

// Non sei fregato veramente finché hai da parte una buona storia, e qualcuno a cui raccontarla”. È ciò che veniva detto in un testo assai noto di Alessandro Baricco, come corollario di sopravvivenza. Del resto, andando a ritroso nel tempo, la stessa *Shahrazād* – che intratteneva affabulando per prolungare la propria vita – l’aveva già dimostrato. Tuttavia, non credo possa esserci una “buona storia” senza che in essa s’annidi un qualche segreto. Qualcosa che magari già viveva incastonata nella realtà, ma che sempre era sfuggita agli occhi del lettore (assorbito dai propri casi quotidiani).

Le sei storie qui presentate sono tutte portatrici – ognuna a suo modo, e con diverse tinte stilistiche – d’un segreto che arricchisce il nostro fragile, chiuso universo. E che ci rende, a fine lettura, diversi da ciò che eravamo.

Tutto ciò può trovarsi, anzitutto, in un luogo: in oggetti che alla luce del sole *sembrano* trasmettere normalità, solo perché ne sappiamo poco. **Loro** – nuovo romanzo di Roberto Cotroneo – corteggia gli umori horror senza però inciampare nel “genere” fine a se stesso – viaggiando in gran profondità. Le vicende di una casa, con i loro risvolti oscuri, gradualmente conducono a un’indagine impietosa sulla psiche e sulle più travolgenti ossessioni umane. Una lettura da cui è arduo riuscire a distrarsi, e che dentro lascia una strana (ma piacevole) inquietudine.

Stefania Nardini, nel libro **La combattente**, presenta, invece, la storia di un’improvvisa privazione affettiva – col suo carico di smarrimento – sulla quale si apre l’ombra d’un mistero proveniente dal passato, latore di mille domande. Perché quando il cammino dei drammi personali incrocia storie più grandi – la cui eco risuona ancora –, è possibile raggiungere uno sguardo d’insieme che dia un senso più chiaro alle nostre confuse esistenze.

Un segreto, infatti, non deve necessariamente aver risvolti negativi; può anche essere illuminazione. È questo che accade in **Una vacanza sul lago**, romanzo “quasi familiare” di Sarah Morgan. Nella storia d’una donna – e del rapporto da lei instaurato

con un uomo che già svolge il ruolo di genitore –, ritroviamo l’esperienza di chi scopre in se stesso, davanti alle difficoltà, delle risorse incalcolate. Un segreto, appunto: che poteva venir alla luce solamente se messo alla prova, accogliendo una nuova sfida.

Con **Senza**, di Lanfranco Caminiti, torniamo nel territorio della perdita *assoluta*, ossia il lutto. “Gran segreto è la vita, e noi comprende / che l’ora estrema”: le parole manzoniane mi si sono più volte riaffacciate alla mente, mentre leggevo questo libro. Difatti, la scomparsa di una persona – specie quando si tratti d’un amore che si era scelto per la vita – pone, in se stessa, davanti al più grande dei segreti umani: l’assenza (col suo modo di *farsi sentire*). La storia di un’anima che si ritrova, da un giorno all’altro, sola in un mondo “cambiato”... Ma nel quale dovrà pur specchiarsi.

Non poteva poi mancare, tra le opere selezionate, un esordio sorprendente: **Dasvidania**, di Nikolai Prestia. Nella vicenda d’un bambino cresciuto in solitudine, a un segreto “individuale” – la scoperta del potere rigeneratore della fantasia – se ne affianca uno collettivo. Mi riferisco a quella società ex comunista (la Russia uscita fuori dal crollo dell’URSS) su cui gli occidentali han proiettato visioni romanticheggianti di libertà – molto lontane dal vero. Un racconto che ritorna, nel fluire dei ricordi, ad anni di privazioni (e sopraffazioni) subite da un popolo. Anni che poterono esser vissuti accettabilmente solo nei mondi alternativi creati dall’infanzia.

Per concludere, un’altra sorpresa inaspettata è stato il primo romanzo del regista Quentin Tarantino – personaggio ormai entrato nell’immaginario globale. **C’era una volta a Hollywood** richiama, sin dal titolo, il film a tutti noto del 2019; eppure, si tratta di un *vero* romanzo diverso dalla pellicola, nonché scritto prima di essa. Il segreto che vi si svela, insospettato, risiede esattamente in questa “doppia veste” del cineasta: il quale è stato in grado di dar vita a una storia coinvolgente, umana – che rivendica però una sua natura *altra* rispetto alle sceneggiature. Per i grandi fan del cinema, ma anche della narrativa.

● ● VETRINA NARRATIVA

ROBERTO COTRONEO

Loro

Neri Pozza, 2021
pp. 192, euro 17,00

Una donna viene assunta in una splendida villa con il ruolo d'istitutrice per due piccole gemelle. Tutto sembra incantevole: la casa, le bambine, l'atmosfera aristocratica... Ma un oscuro passato s'annida tra quelle mura; qualcosa che bussava alla porta stringendo alla gola, e togliendo il respiro.



STEFANIA NARDINI

La combattente

e/o, 2021
pp. 156, euro 15,00

Angelita – scrittrice ed ex giornalista – deve fare i conti con la morte di Fabrizio, suo compagno di vita. Tutto cambia, per lei; il mondo sembra farsi quasi estraneo, e sempre più difficile da affrontare. Finché, un giorno, non accade qualcosa che getta una luce inedita sul passato, e sulla vita di Fabrizio.



SARAH MORGAN

Una vacanza sul lago

HarperCollins, 2021
pp. 432, euro 15,00

Nonostante una vita in apparenza soddisfacente, Flora è sempre stata sola: nessun uomo si è mai davvero "accorto" di lei. Per questo, il suo incontro con Jack si direbbe una svolta; se non fosse che l'uomo – vedovo – ha una figlia adolescente che non pare ben disposta verso gli estranei...



LANFRANCO CAMINITI

Senza

minimum fax, 2021
pp. 144, euro 15,00

La storia – dura e delicata al tempo stesso – d'un uomo a cui la sorte toglie la persona con la quale si sentiva destinato a invecchiare. Una cronaca dell'assenza, ma anche il resoconto d'un passato fatto di luoghi, e di tempo speso insieme. Senza ci parla d'amore: ma in un modo privo di retorica e affettazione.



NIKOLAI PRESTIA

Dasvidania

Marsilio, 2021
pp. 160, euro 16,00

Kola è un orfano che vive in un istituto della Russia post-sovietica. Sarebbe, la sua, una storia molto pesante, se a salvarlo non ci fosse un'immensa immaginazione. Grazie a essa, Kola ci conduce in un viaggio assai più illuminante delle sue stesse premesse, il quale tocca anche l'Italia.



QUENTIN TARANTINO

C'era una volta a Hollywood

La nave di Teseo, 2021
pp. 400, euro 20,00

Da un esperto "d'eccezione" della scena hollywoodiana, un romanzo ambientato in un mondo del cinema colto nel pieno di grandi cambiamenti. Tra feste e vita mondana, si consumano storie di ambizioni frustrate e riscatti vagheggiati. Un'opera attesissima, ma con risvolti mai banali.

